



# Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

**ARREDI OUTDOOR**  
DA PARIGI  
LE NOVITÀ 2009

**ISPIRAZIONI**

## Tutti i colori dell'autunno

Da coltivare in giardino  
e nell'orto. E da fotografare

**PROGETTARE**

Mini spazi  
verdi a misura  
di bambino

**A ROMA**

Un orto  
spirituale

**IN EMILIA**

L'orto goloso

**FRANCIACORTA**

Un vigneto fra  
arte e natura

**ORTENSIE**  
BELLE ADESSO

**PICCOLI FRUTTI**  
ARRIVA  
IL CRANBERRY



9 771124 838008



# Sotto il sole di Franciacorta

Nell'azienda vinicola  
Ca' del Bosco, Maurizio  
Zanella produce vini  
prestigiosi, nel rispetto  
di ambiente e paesaggio.  
Senza scordare la  
passione per la scultura



## IN PILLOLE

**TIPOLOGIA:** parco boscoso, immerso nei vigneti dell'azienda Ca' del Bosco.

**DOVE SI TROVA:** nel territorio della Franciacorta, in provincia di Brescia.

**ESTENSIONE:** 2 ettari, 153 di vigneto.

**PUNTI DI FORZA:** armonia con il paesaggio e presenza di importanti opere d'arte, tra cui un cancello-scultura di Arnaldo Pomodoro, inserito in un gioco di siepi di carpino e leccio progettato da Ermanno Casasco.



# idee

per creare la stessa atmosfera

## Bibbia non stop e acquisti nell'orto

Dal 5 all'11 ottobre nella Basilica di Santa Croce sarà effettuata la lettura integrale della Bibbia giorno e notte. Tutti possono partecipare e leggere. È un progetto della Rai Vaticano con Rai Uno e Rai Educational. All'apertura sarà presente Benedetto XVI. Sul sagrato ci sarà uno schermo gigante, su Sky (canale 806) in mondovisione non stop la diretta tv. L'Orto è visitabile il mercoledì dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, oppure su prenotazione. Di martedì, mercoledì e venerdì (ore 16-18) e il sabato (ore 10-12) è aperto al pubblico il negozietto dell'Orto, dove sono messi in vendita frutta e verdure biologiche che sovrapanzano le necessità della comunità monastica.

**Info:** piazza Santa Croce in Gerusalemme, Roma, tel. 06 7014769 int.103,  
[www.basilicasantacroce.com](http://www.basilicasantacroce.com); [www.labibbiagiornoenotte.rai.it](http://www.labibbiagiornoenotte.rai.it)



### Una siepe di lavandino

Viene chiamata lavandino (traduzione dal francese *lavandin*) un ibrido naturale tra *Lavandula angustifolia* e *L. latifolia*. Ne esistono molte varietà selezionate dai coltivatori francesi.

A differenza della lavanda più nota e diffusa, *L. officinalis*, il lavandino conserva, nel formare una siepe, un aspetto più compatto e ordinato e un colore grigio argento uniforme. Si può trovare da:

**Vivaio Angelo Paolo Ratto**,  
Albenga (Savona),  
tel. 0182 21240.



### Fioriture tra le pietre

La vittadinia, *Erigeron karvinskianus*, è una perenne a fioritura estiva con capolini a forma di piccola margherita e portamento tappezzante. A fiori semplici e di chiaro color pastello, ama esposizioni soleggiate e cresce bene nei giardini rocciosi. Indovinata per conferire grazia e leggerezza a bordure di sassi o pietra, ha bisogno di piccole fessure per il terriccio tra una pietra e l'altra.

**Az. agr. di Pier Luigi Priola**,  
via delle Acquette 4, Treviso,  
tel. 0422 304096.

**Le rose del pergolato**  
Il pergolato dell'Orto di Santa Croce è stato realizzato con pali di legno e una struttura orizzontale di canne di bambù appoggiate che creano una trama leggera, resistente ed elastica. La rosa 'Albéric Barbier', bianco panna, vigorosa e dalle foglie lucenti tutto l'anno, esplose in un'unica esuberante fioritura a maggio, mentre la rosa 'Iceberg', rampicante bianca, rifiorisce durante l'estate.

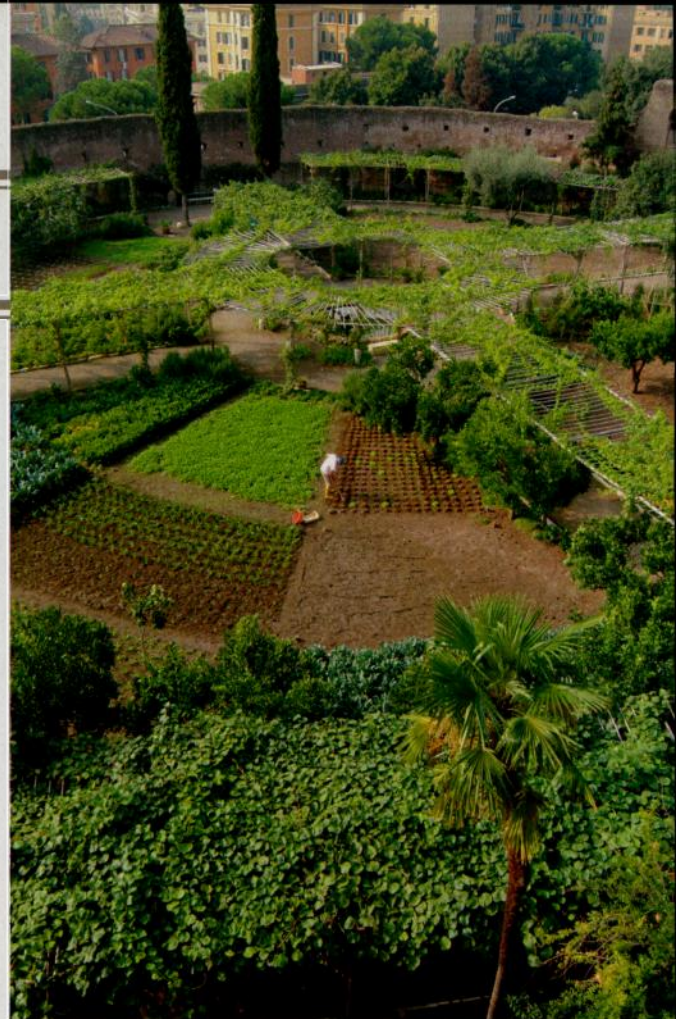
**Vivaio Anna Peyron**,  
Castagneto Po (Torino),  
tel. 011 912982.



### Dormire in convento

Accanto al Monastero si trova la Domus Sessoriana, antica residenza imperiale romana, trasformata in un hotel molto raffinato con 60 camere dotate di tutti i comfort. La prima colazione è servita nell'antica sala refettorio, ci sono anche sale congressi.

**Domus Sessoriana:**  
piazza Santa Croce in Gerusalemme 10/12, Roma (Metro A - Stazione S. Giovanni),  
tel. 06 7061534,  
[www.domussessoriana.it](http://www.domussessoriana.it)





Il possente cancello di bronzo che ci accoglie all'ingresso in realtà è una meravigliosa scultura irta di punte, racchiusa in un gioco di siepi di carpino e leccio. Conduce ai vasti vigneti e alle cantine di Ca' del Bosco, sulle colline della Franciacorta, territorio del Bresciano compreso fra i fiumi Oglio e Mella, il lago d'Iseo e il Monte Orfaro, dove si producono vini pregiati. In particolare i Franciacorta, "bollicine" dal *perlage* tanto fine da essere ormai identificati con il nome della zona, proprio come accade in Francia con lo Champagne.

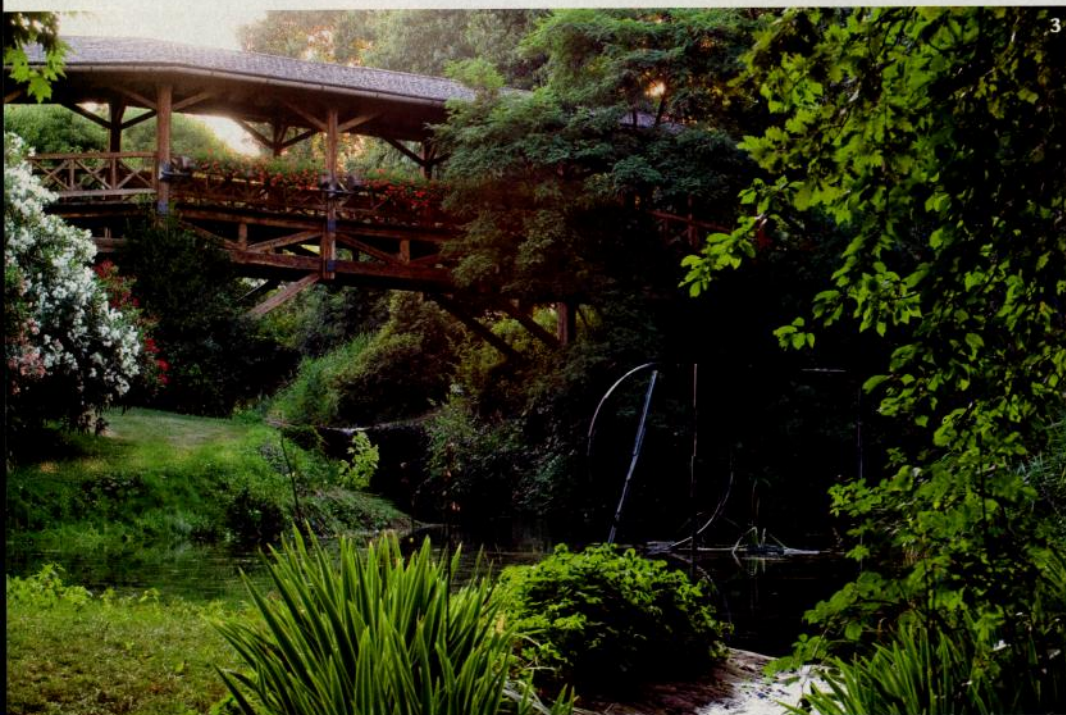
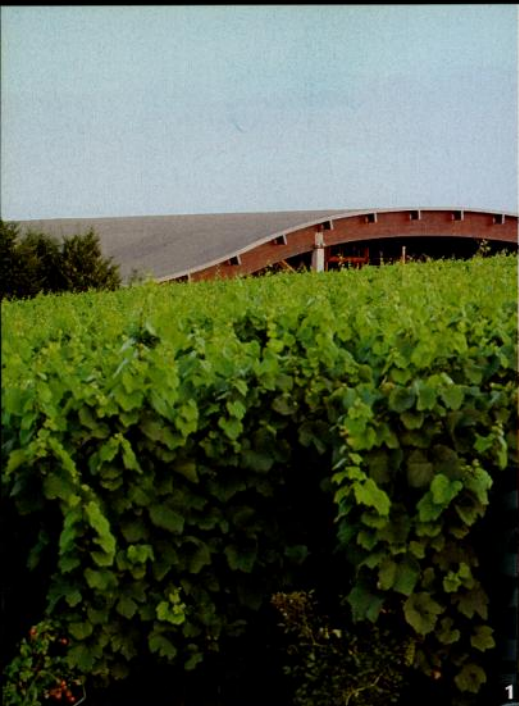
Un'azienda vinicola molto speciale, Ca' del Bosco: creata alla fine degli anni Sessan-

ta da Maurizio Zanella a partire da una proprietà di famiglia – una piccola casa in collina e due ettari di terreno a castagni, "Ca' del bosco" appunto, senza acqua corrente e luce – vanta oggi 155 ettari di vigneti, tecniche colturali a basso impatto ambientale, architetture dallo stile essenziale, 22mila metri quadrati di cantine, lavorazioni che uniscono alta tecnologia e cura artigianale. E, distribuite strategicamente negli interni e nel grande parco, alcune importanti sculture, a dimostrare l'indissolubile legame fra vino e cultura. A partire dalla prima, il cancello all'ingresso: *Inno al sole* si chiama, e Arnaldo Pomodoro ne è l'autore. →



Uno scorcio dei vigneti di Ca' del Bosco, visti dalla sede dell'azienda. Sullo sfondo, la sughera piantata da Maurizio Zanella.  
**In alto:** *Inno al sole*, la scultura di Arnaldo Pomodoro, che funge da cancello della proprietà.





In questa foto:  
il cancello-scultura  
di Pomodoro.  
1. e 2. I vigneti; le  
rose in testa ai filari  
segnalano la  
presenza dell'oidio.  
3. Nello specchio  
d'acqua, la scultura  
*Elogio dell'ombra*,  
di Bruno Romeda.  
4. Il campo di  
calcio, un'altra  
passione di Zanella,

presidente di  
Ca' del Bosco.  
5. Oltre gli oleandri,  
ampie sfere di bosso  
ornano la scalinata  
verso l'eliporto.  
6. Il progetto di  
Ermanno Casasco per  
la zona d'ingresso.  
7. Maurizio Zanella,  
accanto alla  
scultura *Eroi  
di luce*, firmata  
da Igor Mitoraj.

Racconta Zanella — una laurea in viticoltura ed enologia presso l'Università di Bordeaux, in Francia, e una doppia passione per le bollicine e l'arte — che sia stato proprio il grande scultore a proporre il tema del sole per l'opera commissionata, «per folle idea, perché è il sole il vero nutrimento dell'uva e con i suoi raggi riscalda e illumina i dolci colli di Ca' del Bosco».

Ma una simile scultura — una struttura circolare di cinque metri di diametro che si

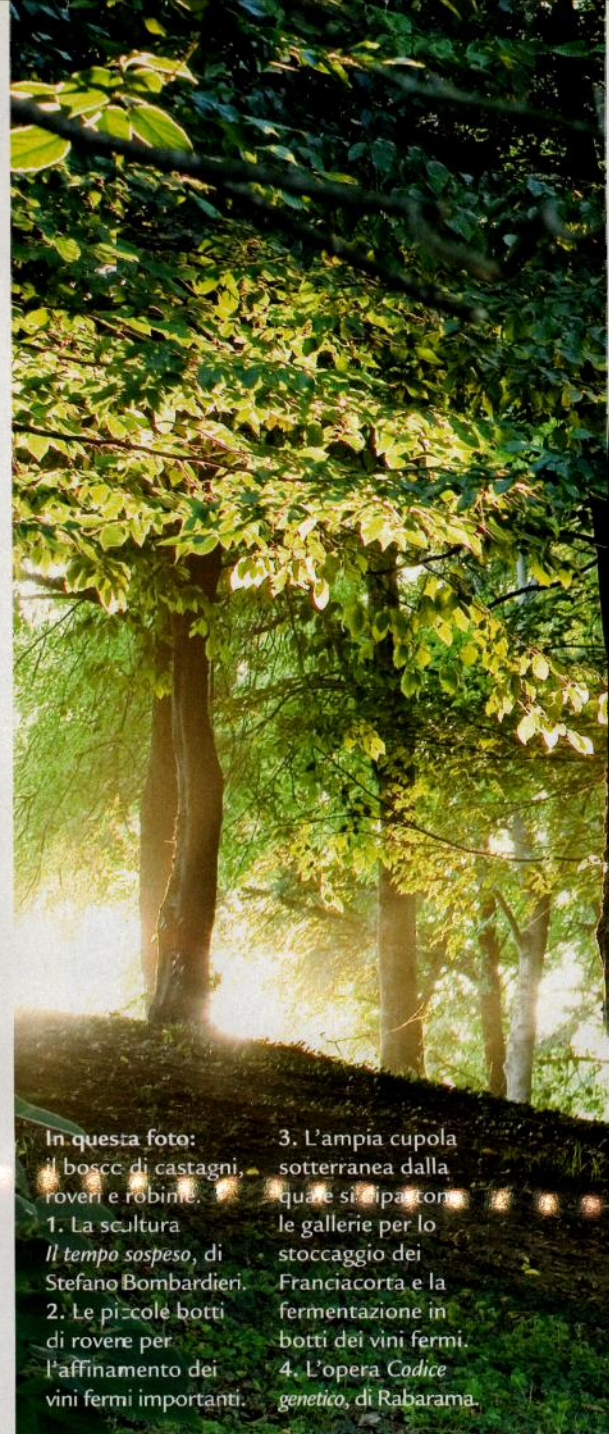




1



2



**In questa foto:**

il bosco di castagni, roveri e robinie.

1. La scultura *Il tempo sospeso*, di Stefano Bombardieri.

2. Le piccole botti di rovere per l'affinamento dei vini fermi importanti.

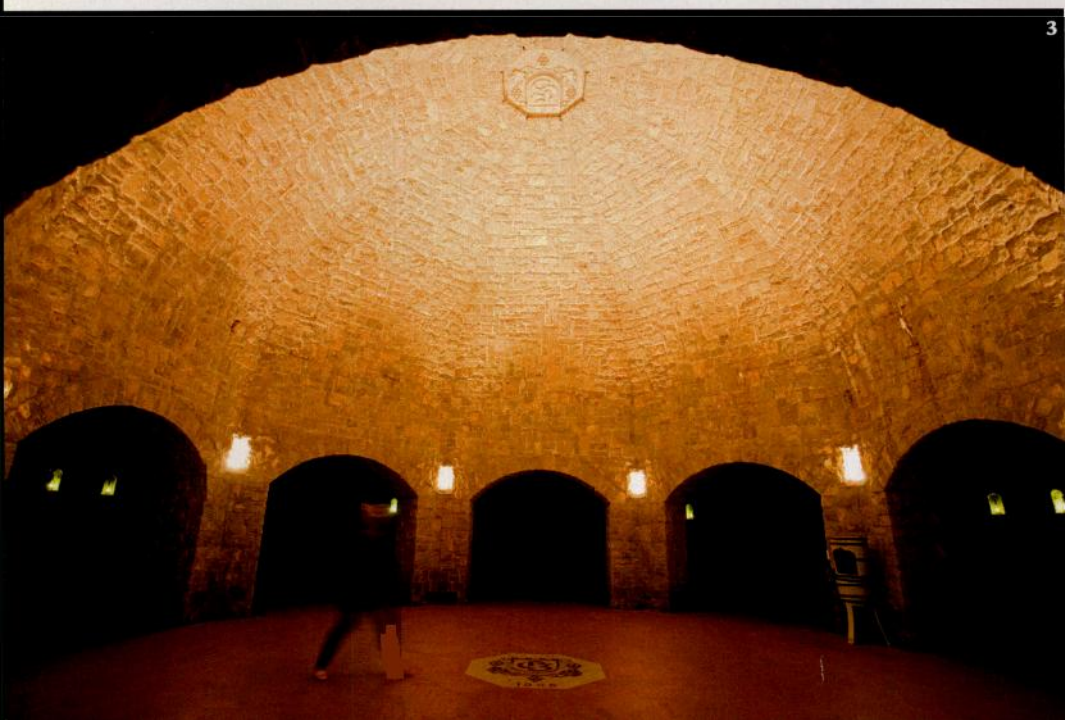
3. L'ampia cupola sotterranea dalla quale si dipanano le gallerie per lo stoccaggio dei Franciacorta e la fermentazione in botti dei vini fermi.  
4. L'opera *Codice genetico*, di Rabarama.

## Una cantina da visitare

Sono dodici i vini prodotti da Ca' del Bosco, tutti di grande pregio. Sei Franciacorta ("bollicine" a Denominazione di Origine Controllata e Garantita), tra cui "Cuvée Prestige", "Cuvée Prestige Rosé" e "Cuvée Annamaria Clementi", con sette anni di affinamento; e sei vini fermi, tra cui "Curtefranca Bianco" e "Rosso", l'originale "Carmènero", "Maurizio Zanella" e il profumato "Pinéro". Li si può degustare e acquistare nel wine-shop dell'azienda, presso la quale è anche possibile organizzare, in un apposito e grande spazio, eventi, convègni e cene. Dal lunedì al sabato, su prenotazione, si possono visitare le bellissime cantine (15 €).

**PER INFORMAZIONI E VISITE:**

Società agricola Ca' del Bosco, via Albano Zanella 13, Erbusco (Bs), tel. 030 7766111, [cadelbosco@cadelbosco.com](mailto:cadelbosco@cadelbosco.com) (info); tel. 030 7766136, [visite@cadelbosco.com](mailto:visite@cadelbosco.com) (visite).



3

limitando ad alcune bordure la presenza di cespugli ornamentali, come oleandri, agrifogli, spirea e bossi. Per portare a temperatura ambiente l'acqua con cui innaffiare, ha quindi realizzato un grande stagno, ornato con ciuffi di iris d'acqua e altre piante di ripa, che gli ha offerto l'opportunità di inserire la scultura *Elogio dell'ombra* di Bruno Romeda e un curioso ponte in legno, «un po' in stile altoatesino, in onore delle origini della mia famiglia», spiega ridendo Zanella.





*Importanti sculture distribuite nel verde e molto design, perché il vino è anche arte*

apre in due semicerchi di due quintali ciascuno — andava giustificata con un contesto adeguato. Su suggerimento del Maestro, Zanella interpella il paesaggista Ermanno Casasco, che la inserisce in due sponde semicircolari di carpino, a ricordo dei caratteristici ingressi delle ville storiche, e in una successione di quinte verdi di altezza via via crescente, a evocare il sorgere dell'astro dalla sommità di una collina. Un boschetto di caducifoglie — aceri, *Cornus*, *Parrotia*

*persica* — in autunno ne richiama lo splendore con i fogliami fiammeggianti.

#### **Nel nome del paesaggio**

La sistemazione a verde del resto della proprietà è stata invece seguita direttamente da Maurizio Zanella, con l'aiuto di diversi vivaisti. Recuperato il bosco originario tramite pulizia, potature, l'impianto di querce e robinie e di nuovi castagni, ha lasciato a prato la maggior parte della superficie, →







*Rispetto per il territorio e una cura attenta per tutte le fasi della produzione*

Nel frattempo, nella conduzione dei vigneti ha adottato **scelte culturali a favore dell'ambiente e della qualità del prodotto**: alta densità, inerbimento e pacciamatura dei filari, per indurre le radici a scendere in profondità, rendendo le piante più resistenti; concimazioni esclusivamente organiche, lotta biologica contro gli insetti, anticrittogamiche naturali. E l'impianto di piccole rose — piccole per non ostacolare le lavorazioni — a capo dei filari, perché, più sensibili della vite

all'oidio, segnalino che è ora di trattare. In cantina, l'uso della gravità naturale, invece delle pompe, lascia intatte le caratteristiche del mosto, mentre la perenne nebulizzazione conserva l'umidità ottimale.

Tanta cura e dedizione portano a vini d'eccellenza. Non a caso, racconta Ermanno Casasco, «in cambio del mio intervento ho chiesto una bottiglia Ca' del Bosco per Natale vita natural durante, e posso dire di non avere mai ricevuto miglior compenso!». ✨







VERDE D'AUTORE IN 50 MQ DI MARGHERITA LOMBARDI - FOTO DI MATTEO CARASSALE

## *C'era una volta un giardino*

Quello intorno alla casa della paesaggista milanese Cristina Mazzucchelli è ricco di piante speciali, scherzi e sorprese. Proprio come nelle favole che racconta ai suoi bambini

**H**a un viso fresco da bambina, con grandi occhi celesti che sembrano credere ancora alle fiabe, ma il suo approccio verso la multiforme arte della progettazione del verde si nutre di rigore scientifico e sperimentazione. Del resto Cristina Mazzucchelli, oggi giardiniera appassionata e valida paesaggista, professionalmente nasce come biologa ricercatrice: è in attesa del primo figlio che decide di cambiare mestiere, specializzandosi presso la Scuola agraria del Parco di Monza.

Ne visitiamo il piccolo, ma ricchissimo giardino milanese, una delizia colma di spunti e sorprese, ma per lei soprattutto una fondamentale palestra di lavoro. Come ci racconta: «Da piccola mi divertivo a

osservare le piante, gli insetti, insomma tutto quanto era vivo, ma ho cominciato a praticare il giardinaggio solo da adulta, prima nel minuscolo giardino di Strasburgo, dove ho lavorato per qualche anno, poi sul terrazzo dei miei a Monza, finché, con il matrimonio, mi sono ritrovata questi **cinquanta metri quadrati tutti per me**: erano ridotti a una distesa di erbacce, salvo la siepe di confine di cipressini, piantata da mio marito Francesco perché gli ricordava l'amata Toscana, dove è nato».

Dopo un "demenziale" lavoro di bonifica delle infestanti, perché svolto tutto a mano, Mazzucchelli comincia con i primi impianti: «Per quattro anni mi ha fatto da maestra Maria Luisa Mauri, del vivaio Ste-ma, grazie alla quale ho scoperto tante